

La pianta dei piani terra approfondita alla scala 1:100 mette in evidenza oltre alle piante dei singoli edifici, anche il progetto delle pavimentazioni esterne. L'approfondimento a questa scala presenta le piante dell'edificio dedicato ai negozi, dove si possono trovare un forno, una macelleria, una rivendita dell'olio prodotto dai locali e un infopoint che deve servire sia per quanto riguarda l'albergo diffuso che per tutte le attività offerte nel territorio circostante. Un altro edificio approfondito è la "torre", caratterizzata da prospetti in pietra e dall'intervento murario più invasivo del progetto. Questo fabbricato contiene una vineria, tre piani di appartamenti e una tisineria all'ultimo piano accessibile direttamente dalla strada intermedia. Non da ultimo si può osservare l'approfondimento sul padiglione contenente la coltivazione di specie arbustive ed erbacee che possono essere utilizzate sia dalla cucina del ristorante, che dal la tisineria appena citata. Questo padiglione è caratterizzato da una struttura leggera, autoportante e modulare a riprendere i disegni dei tradizionali tappeti abruzzesi.

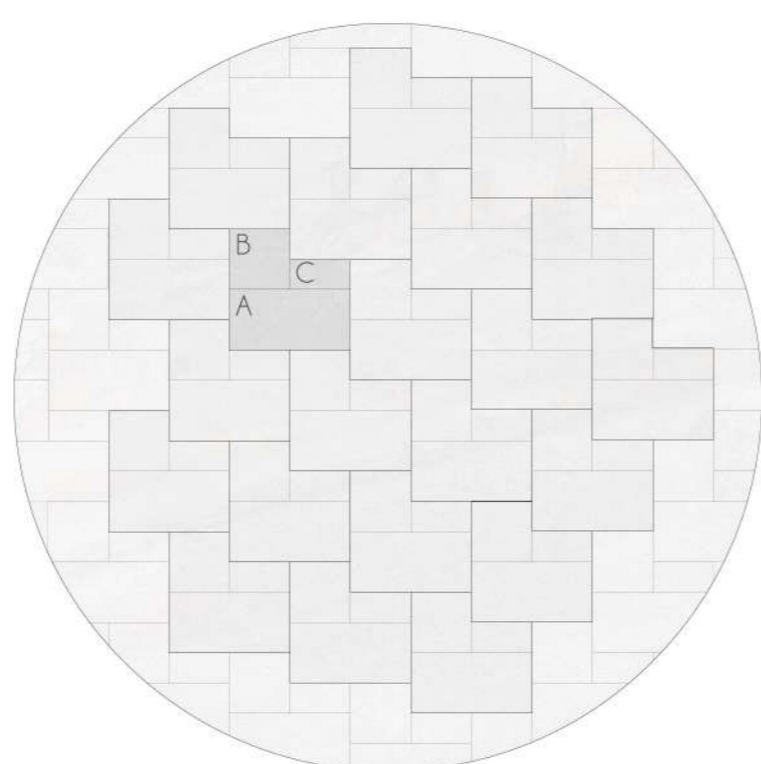
Il tema delle pavimentazioni in particolare è stato trattato in maniera specifica e ponendo l'attenzione principalmente sull'aspetto del mantenimento delle tradizioni e al tempo stesso dell'innovazione. Infatti per quanto riguarda le pavimentazioni delle strade posizionate internamente alla cinta muraria è stato scelto un materiale estremamente innovativo sia dal punto di vista dell'aspetto economico che ecologico. Si tratta dell'azienda produttrice Saxa Gres che ha brevettato un particolare tipo di rivestimento in gres porcellanato per esterni che richiama nell'aspetto il sanpietrino tradizionale ma estremamente economico e in particolare è composto da Gres porcellanato e fino al 30% di materiali inerti provenienti da rifiuti urbani. Oltre a questo innovativo materiale per la viabilità interna alla cinta muraria è stato pensato un materiale più tradizionale come la ghiaia stabilizzata per richiamare l'aspetto rurale dell'area fuori le mura.

### LE PIAZZE

Nel progetto urbanistico dell'area sono state pensate pavimentazioni differenti a seconda dell'importanza della zona in questione; nel caso delle piazze sono state utilizzate le pezzature di maggiori dimensioni per garantire la riconoscibilità delle piazze stesse.

Le dimensioni del rivestimento risultano essere 200x400 mm (A), 200x200 mm (B) e 200x100 mm (C).

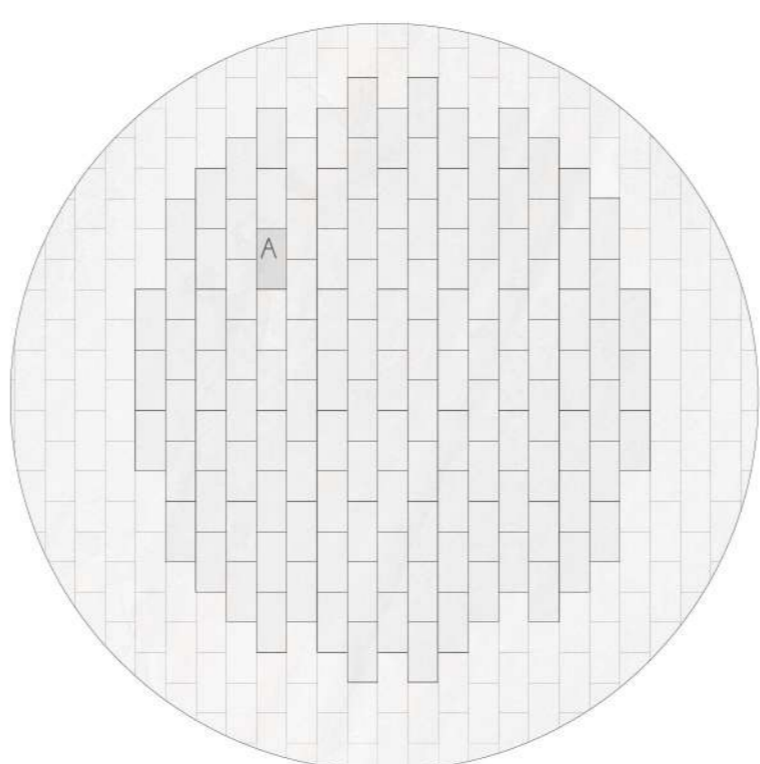
La disposizione in sequenza dello stesso schema compositivo dei singoli elementi ha permesso un disegno complesso ma unitario dell'area interessata.



### LE STRADE PRINCIPALI

La viabilità principale interna all'area è segnalata da una pavimentazione caratterizzata da un'unica pezzatura di rivestimento, lunga e stretta, che permetta di rendere riconoscibile una certa direzionalità privilegiata consentendo così ai clienti e visitatori di avere maggiormente chiara la direzione principale, altrimenti poco riconoscibile. Le dimensioni del rivestimento risultano essere 100x200 mm (A).

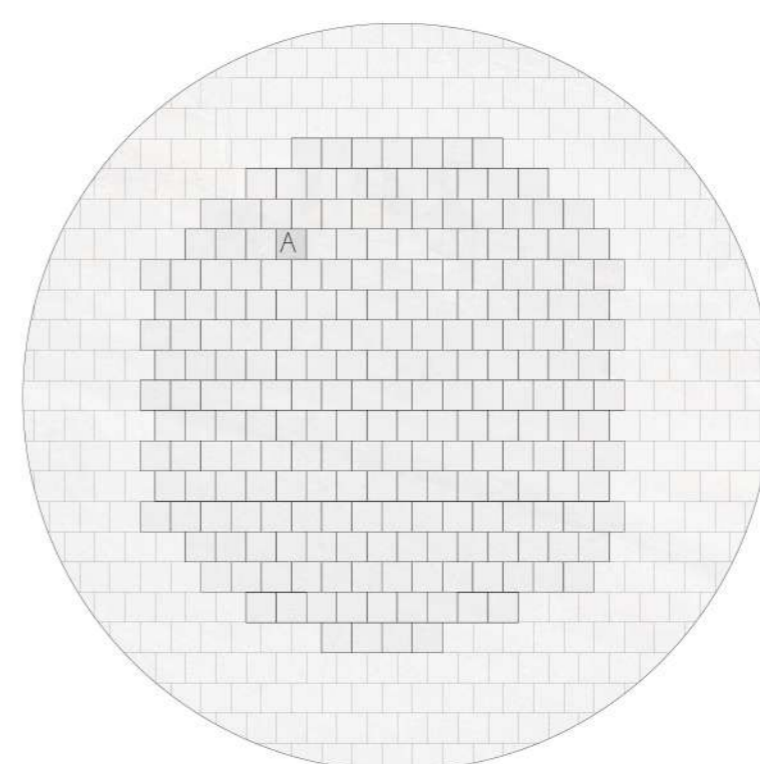
In particolare questa pavimentazione è stata scelta per le tre principali arterie che suddividono l'area in tre fasce, ad altezze altimetriche differenti.



### LE STRADE SECONDARIE ED ACCESSI

Lungo le strade principali, tutti gli edifici sono evidenziati con un cambio di pavimentazione, è stata pensata una soluzione diversa considerando in particolare modo lo stato di fatto dell'area interessata: infatti per la maggior parte della superficie pavimentata in questa porzione di borgo è stata rilevata durante le campagne di rilievo la pavimentazione a sanpietrini di dimensioni standard. Per questo motivo si è voluto riprendere l'elemento tradizionale, rivisitato in chiave moderna seppur mantenendo la medesima misura.

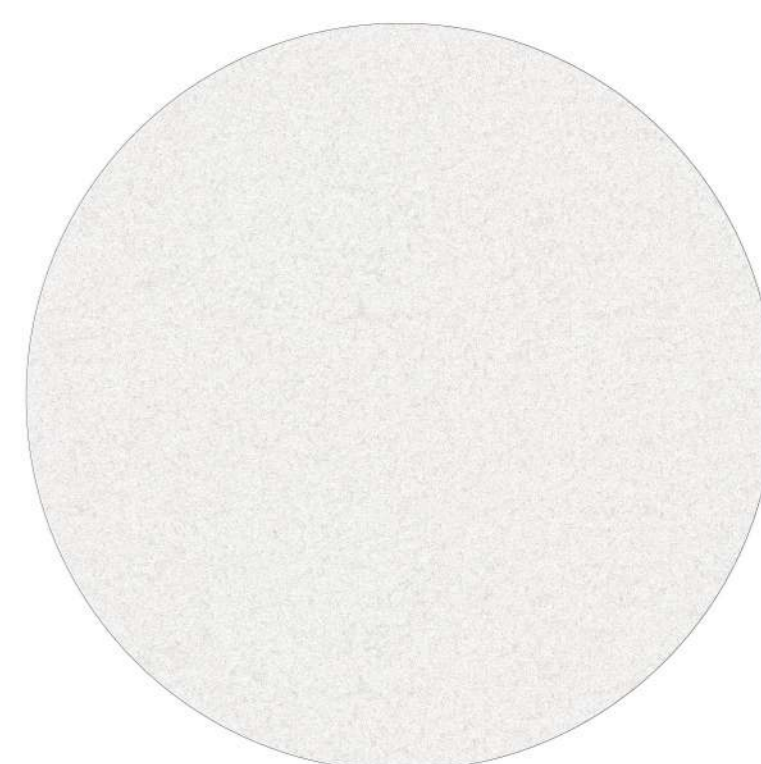
La misura del singolo elemento è 100x100 mm (A).



### LE STRADE "ESTERNE" ALLA CINTA MURARIA

Le strade che risultano essere esterne alla cinta muraria storica di Pettorano sul Gizio sono state trattate con un materiale diverso rispetto alle precedenti alternative: infatti si tratta di una pavimentazione adirezionale, costituita da uno strato di ghiaia stabilizzata, per riprendere l'aspetto rurale che fin dai tempi antichi doveva caratterizzare la zona considerata e dove si trovano le pagliare e le stalle del bestiame.

Come già anticipato questa pavimentazione è adirezionale e quindi non riconducibile ad alcuna misura.



CRESTONE

GHIAIA STABILIZZATA

